



OCCUPAZIONE PIÙ SICURA NELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA EUROPEA GRAZIE ALLE COMUNICAZIONI APERTE

L'adozione dei sistemi di controllo ad architettura aperta sta trasformando gli stabilimenti di produzione Europei in uscita dalla recessione.

I direttori di stabilimento e i tecnici di controllo scelgono di investire nella flessibilità che consentirà alla produzione di adattarsi con maggiore facilità alle diverse esigenze/richieste che si porranno negli anni a venire. A seguire questa tendenza c'è John Browett della CC-Link Partner Association (CLPA), l'associazione che promuove e sviluppa la tecnologia di rete aperta CC-Link.

"L'interesse delle reti aperte, che consentono un rapido scambio di dati tra dispositivi di produttori diversi, è in continuo aumento", afferma Browett. "Quest'anno ricorre il nostro decimo anniversario e siamo più impegnati che mai. Siamo arrivati a contare oltre 1500 aziende partner, il che ci ha resi una delle maggiori associazioni di reti aperte nel mondo."

Browett attribuisce il fenomeno al risollevarsi delle attività produttive che sta incentivando la crescita economica in tutta Europa, in ripresa dopo la crisi mondiale degli ultimi anni.

Se si guarda a come i governi delle varie nazioni europee stanno stanziando i fondi, appare chiaro che l'industria manifatturiera viene nuovamente vista come settore capace di creare posti di lavoro di alto livello che meglio di altri sono in grado di affrontare una flessione economica. Gli economisti ne danno conferma anche dal punto di vista teorico, dicendo che l'industria manifatturiera è più solida rispetto ad altri settori. In Germania il settore manifatturiero sta registrando una vivace ripresa in parte dovuta alle politiche messe in atto dal governo per affrontare la crisi. Anche nel Regno Unito, dove la ripresa economica è stata oggetto di notizie contrastanti, il settore manifatturiero sembra andare nella giusta direzione.

"La moderna industria manifatturiera crea posti di lavoro sia in maniera diretta che nei settori di supporto, come quello dell'ingegneria e della scienza, del packaging e del design, della distribuzione e della logistica", spiega Browett. "In questo modo il settore manifatturiero crea e distribuisce ricchezza contribuendo a stabilizzare l'economia su più ampia scala. Altro aspetto importante della produzione è l'impatto positivo sul rafforzamento dell'economia nel settore terziario che dipende appunto dai lavoratori del manifatturiero."

Ora che i leader economici e politici stanno passando dal concetto di profitto immediato a quello di un rendimento più a lungo termine, i progettisti hanno la possibilità di proporre soluzioni che si adatteranno più facilmente ai cambiamenti futuri che inevitabilmente si presenteranno.

Nella gran parte dei Paesi europei l'industria manifatturiera è in ripresa o addirittura in crescita, spesso a tassi record. Browett sottolinea che una caratteristica fondamentale di qualsiasi moderno stabilimento è la capacità di operare cambiamenti in modo rapido ed efficace per andare incontro a esigenze sempre nuove.

"In passato gli stabilimenti venivano strutturati in modo da avere un numero limitato di pezzi in produzione continua e indeterminata e ci si aspettava un ritorno del capitale investito a distanza di qualche anno. Ora la chiave di tutto è la flessibilità che consente di modificare i prodotti in modo continuo.

Le capacità di CC-Link definite "The Non-Stop Open Network™", permettono di ristrutturare in modo semplice gli stabilimenti per adattarli ai nuovi prodotti o procedure, con un impatto minimo sulla produzione. Una volta avviata la produzione, CC-Link la mantiene costante anche in presenza di condizioni operative difficili o in presenza di guasti. Le aziende possono così tenersi al passo con la domanda in continua crescita.

"Per ingegneri di produzione tutto questo non è nuovo, ma fino ad ora era mancata la volontà di implementare reti aperte da parte della gestione amministrativa. Ora c'è un'inversione di tendenza ed anche la tecnologia si sta sviluppando."

Browett sostiene che l'esigenza fondamentale in questo momento è la semplificazione delle tecnologie di rete per il controllo industriale. Si sente l'esigenza di un formato plug and play e di tecnologie che facciano convivere dispositivi di



produttori diversi e creino un dialogo diretto tra produzione e dirigenza. Esattamente ciò che offre CC-Link, come stanno constatando molti integratori.

Una struttura flessibile e la configurazione di controllo distribuita, riducono sensibilmente i costi di cablaggio e le relative complicazioni, incentivando negli stabilimenti di produzione gli investimenti.

Per rendere tutto ancora più agevole il CLPA ha sviluppato CC-Link IE che ridefinisce le performance di rete, offrendo per la prima volta una rete a Gigabit. Senza negare l'importanza della velocità è però la facilità d'uso che rende CC-Link IE tanto speciale. Non è infatti richiesta alcuna competenza specifica sulla tecnologia di reti da parte degli elettricisti di officina solitamente non esperti in materia.

In questo modo le architetture di controllo diventano semplici da gestire e modificare nel tempo. La manutenzione e la riconfigurazione dei sistemi di controllo diventano più agevoli, i costi di esercizio si riducono e la vita dei sistemi aumenta.

CC-Link IE ha trasformato il controllo in un processo in un semplice "plug and play"; complessità paragonabile all'aggiornamento di un computer di casa, di un apparecchio audio/TV o di un cellulare.

Informazioni su CLPA

CLPA (CC-Link Partner Association) è un'organizzazione internazionale i cui membri sono oltre 1.500 aziende in tutto il mondo. L'obiettivo comune dei partner è la promozione dello sviluppo tecnologico e dell'adozione della famiglia di tecnologie aperte di rete CC-Link. Sono ormai disponibili più di 1.100 prodotti, offerti da oltre 240 fabbricanti. CC-Link è già il principale protocollo fieldbus industriale in Asia e sta diventando sempre più diffuso in Europa e in America. La sede europea è in Germania, con uffici in tutto il continente.

Editor Contact

DMA Europa Ltd. : Glenda Terenzi

Tel: +44 (0)1299 405454

Fax: +44 (0)1299 403092

Web: www.dmaeuropa.com

Email: glenda.terenzi@dmaeuropa.com

Company Contact

CLPA Europe : John Browett

Tel: +49-2102-486-1750

Fax: +49 (0)2102 532 9740

Web: www.the-non-stop-open-network.com

Email: john.browett@clpa-europe.com